GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

MEDIOCRI A BOLOGNA I « PRIMAVERA » CONTRO LA GERMANIA DEL SUD

Czeizler dovrà rivedere la squadra in vista dell'incontro con l'Ungheria

Tortul, Virgili e Pivatelli possono e devono fare di più – Il passato e il presente del calcio tedesco

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 15 — *Siamo venuti a Bologna con una certa curiosità. Non tanto per vedere i «Primavera» di Czeizler, ormai presentati ai nostri sportivi in tutte le salse, quanto per tastare il polso ai calciatori tedeschi — a quelli dell'Ovest, per essere precisi — dato che sul prato bolognese ha giocato una rappresentativa giovanile della Germania del Sud.*

I tedeschi mai sono stati delle aquile nel foot-ball, nemmeno al tempo dei nazisti quando, cioè, venivano incorporati nelle formazioni teutoniche i più famosi calciatori viennesi. Tuttavia qualche discreto ricordo lo abbiamo dei germanici anche sotto l'aspetto di calciatori. Ricordiamo ancora — tanto per fare qualche esempio — quella amara sconfitta (per 2-1) subita dagli azzurri a Torino nel 1929: nella nazionale italiana figurava al centro della mediana, fra Petroboni e Pitto, il rimpianto Sgarbi che allora apparteneva al Milan mentre fra i tedeschi troneggiava il portiere Stuhlfauth un tipo alto quasi quanto il torrazzo di Cremona. Poi l'anno dopo, sempre contro i tedeschi, ci fu la gloriosa giornata di Francoforte che permise ai nostri di vincere per 2-0, a Combi di confermarsi uno dei migliori portieri del mondo, infine al ventenne Meazza di segnare un magistrale gol, e l'altra rete subita dal mastodontico Stuhlfauth venne messa a segno da Balonceri, una mezzala che i moderni profeti del calcio odierno hanno del tutto scordato ma che valeva almeno quanto Ferrari e Mazzola.

Più vicini ai nostri tempi ecco nel 1939 a Berlino, la Germania rinforzata da alcuni viennesi (Ralft, Billmann, Hannemann, Binder e Besser) che riesce a bastonare per 5-2 una curiosa formazione italiana composta da Olivieri, Marchi, Sardelli, Genta, Battistoni, Perazzolo, Neri, Demaria, Boffi, Scarabello e Colaussi. Questa sventurata squadra aveva ricevuto l'ordine da Pozzo di giocare secondo «il sistema».

Gli azzurri, tornati al metodo ta per 3-2 nel 1940 a S. Siro.

Da allora soltanto una squadra dilettantistica tedesca, vista in azione nel 1952 nel corso delle Olimpiadi di Helsinki, ci ha fatto riprendere contatto con i germanici. Quella sera sul vecchio campo della Pallokentta i tedeschi riuscirono a vincere contro i dilettanti brasiliani una partita che sino a metà della ripresa stavano perdendo per 2-0. Nelle file del Brasile giocava Umberto Barbosa Tozzi, meglio conosciuto come Humberto: costui probabilmente farà prodezze ai prossimi campionati del mondo nell'attacco dello squadrone sud-americano; invece fra i tedeschi vi era quel Zeitler che martedì non ha brillato a Bologna internazionale contro la Romania, oggi conta quasi 34 anni. La sua carriera quindi si può ormai considerare finita. Ebbene il suo successore ed i futuri nazionali tedeschi dovevamo individuarli a Bologna; invece nessuno, nemmeno il discreto Kraus, è apparso un calciatore che possa fare molto nel futuro.

Abbiamo già detto ieri che gli unici che nelle file dei «bianchi» hanno colpito sono stati il portiere Loy del «Schalwabach» e la mezzala destra Kraus dell'Offenbacher Kickers. Però i numerosi giornalisti tedeschi calati a Bologna hanno tenuto a far sapere che non è stato schierato in campo il loro migliore «giovane» vale a dire Letti del Bayer-Monaco, un attaccante di talento molto abile nei dribbling ma purtroppo fisicamente ancora fragile.

Per la verità nemmeno Kraus, tecnicamente il migliore dei tedeschi visti a Bologna, è un Ercole. Si dice che questo Kraus sia un candidato alla nazionale tedesca al posto ora coperto da Morlock, tuttavia abbiamo i nostri dubbi che il vivace ragazzetto del Bayer-Monaco sia già all'altezza di giostrare con successo in campo internazionale.

La medesima cosa diciamo del portiere Loy, agile come un gatto e dotato di riflessi di primo ordine ma purtroppo difettoso nelle «prese». Loy difatti preferisce alle bloccate le respinte con i due pugni ma ciò gli può costare qualche goals specialmente se deve affrontare tiere volante del tipo latino (Loy) allo stangone biondo del Monaco che preferisce il gioco di posizione. Gli altri giovani tedeschi visti contro i «Primavera» non sono piaciuti;

Contro avversari del genere assolutamente mediocri nel loro complesso i «Primavera» non hanno confermata la brillante prova contro gli inglesi. Hanno parecchio deluso Pivatelli e Tortul, che sono apparsi fuori forma. Non comprendiamo perchè il D.T. Czeizler abbia accettato i consigli di Viani di far scendere in campo i rossoblù se pensiamo che Pivatelli, pure a Roma, era apparso negativo.

Virgili ha giocato meglio di Tortul e di Pivatelli però nemmeno l'udinese è apparso un calciatore da «100 milioni» tanto più che per 75 minuti il pupillo di Bigogno ebbe in Sattler un modesto «stopper» di fortuna. E' vero che Virgili ha marcato due goal (il secondo veramente magistrale) ma da questo ragazzotto ritenuto il futuro grande asso del calcio azzurro tutti attendevano parecchio di più.

Pregevole invece la prova di Valentinuzzi e di Cadè II, entrambi sono probabilmente inferiori a Conti e Savioni ma non di molto.

Invece il blocco difensivo dei «Primavera» ha dato discreta prova, in particolare Corsini, Rota e Bernasconi. Il portiere Stefani, invece, malgrado le sue evidenti qualità, se impegnato a fondo dai nostri futuri avversari, gli ungheresi, potrebbe magari rivelarsi uno dei punti deboli della compagine della Primavera. Dei due mediani laterali Invernizzi, assai bravo nel primo tempo, ha tutto meglio di Turchi: entrambi tuttavia meritano la sufficienza.

Non riteniamo comunque che il D.T. Czeizler sia rimasto soddisfatto del lavoro dei suoi ragazzi anche per quanto riguarda l'impegno. Quindi è probabile che nel prossimo maggio a Firenze contro gli ungheresi, che si sono dimostrati pochi giorni fa largamente superiori agli inglesi, la squadra della «Primavera» subisca variazioni. Non tanto in difesa dato che Rota e Corsini non fanno rimpiangere Comaschi e Zagatti quanto in prima linea dove le mezze ali Pivatelli e Tortul sembrano attualmente del tutto sfasate. Ma Czeizler più che sugli sciatti (almeno a Bologna) Colombo e Rosa potrebbe sempre provare alla mezzala sia Montico e Del Grosso della Jure sia Ohrieri e Stefanini della Spal. Per gli altri ruoli della linea d'attacco poi ci sono disponibili anche Gasparini e Prini della Fiorentina, Macor della Jure e magari lo stesso Brighenti II della Inter. Però Brighenti II dovrebbe giocare al centro dell'attacco Adam: ma all'ultim'ora i tecnici tedeschi hanno preferito un portiere volante del tipo latino (Loy) allo stangone biondo del Monaco che preferisce il gioco di posizione. Gli altri giovani tedeschi visti contro i «Primavera» non sono piaciuti;

Contro avversari del genere assolutamente mediocri nel loro complesso i «Primavera» non hanno confermata la brillante prova contro gli inglesi. Hanno parecchio deluso Pivatelli e Tortul, che sono apparsi fuori forma. Non comprendiamo perchè il D.T. Czeizler abbia accettato i consigli di Viani di far scendere in campo i rossoblù se pensiamo che Pivatelli, pure a Roma, era apparso negativo.

Virgili ha giocato meglio di Tortul e di Pivatelli però nemmeno l'udinese è apparso un calciatore da «100 milioni» tanto più che per 75 minuti il pupillo di Bigogno ebbe in Sattler un modesto «stopper» di fortuna. E' vero che Virgili ha marcato due goal (il secondo veramente magistrale) ma da questo ragazzotto ritenuto il futuro grande asso del calcio azzurro tutti attendevano parecchio di più.

Pregevole invece la prova di Valentinuzzi e di Cadè II, entrambi sono probabilmente inferiori a Conti e Savioni ma non di molto.

Invece il blocco difensivo dei «Primavera» ha dato discreta prova, in particolare Corsini, Rota e Bernasconi. Il portiere Stefani, invece, malgrado le sue evidenti qualità, se impegnato a fondo dai nostri futuri avversari, gli ungheresi, potrebbe magari rivelarsi uno dei punti deboli della compagine della Primavera. Dei due mediani laterali Invernizzi, assai bravo nel primo tempo, ha tutto meglio di Turchi: entrambi tuttavia meritano la sufficienza.

Non riteniamo comunque che il D.T. Czeizler sia rimasto soddisfatto del lavoro dei suoi ragazzi anche per quanto riguarda l'impegno. Quindi è probabile che nel prossimo maggio a Firenze contro gli ungheresi, che si sono dimostrati pochi giorni fa largamente superiori agli inglesi, la squadra della «Primavera» subisca variazioni. Non tanto in difesa dato che Rota e Corsini non fanno rimpiangere Comaschi e Zagatti quanto in prima linea dove le mezze ali Pivatelli e Tortul sembrano attualmente del tutto sfasate. Ma Czeizler più che sugli sciatti (almeno a Bologna) Colombo e Rosa potrebbe sempre provare alla mezzala sia Montico e Del Grosso della Jure sia Ohrieri e Stefanini della Spal. Per gli altri ruoli della linea d'attacco poi ci sono disponibili anche Gasparini e Prini della Fiorentina, Macor della Jure e magari lo stesso Brighenti II della Inter. Però Brighenti II dovrebbe giocare al centro dell'attacco Adam: ma all'ultim'ora i tecnici tedeschi hanno preferito un portiere volante del tipo latino (Loy) allo stangone biondo del Monaco che preferisce il gioco di posizione. Gli altri giovani tedeschi visti contro i «Primavera» non sono piaciuti;

insidiosi ed esperti attaccanti sul tipo di Ricagni e di Lorenzi sempre pronti e ben piazzati per raccogliere ogni pallone vagante nell'area avversaria. Questo Loy in un primo tempo dovera cedere il posto ad Hoffmann del Monaco, dove figura come riserva del nazionale Adam: ma all'ultim'ora i tecnici tedeschi hanno preferito un portiere volante del tipo latino (Loy) allo stangone biondo del Monaco che preferisce il gioco di posizione. Gli altri giovani tedeschi visti contro i «Primavera» non sono piaciuti;

Contro avversari del genere assolutamente mediocri nel loro complesso i «Primavera» non hanno confermata la brillante prova contro gli inglesi. Hanno parecchio deluso Pivatelli e Tortul, che sono apparsi fuori forma. Non comprendiamo perchè il D.T. Czeizler abbia accettato i consigli di Viani di far scendere in campo i rossoblù se pensiamo che Pivatelli, pure a Roma, era apparso negativo.

Virgili ha giocato meglio di Tortul e di Pivatelli però nemmeno l'udinese è apparso un calciatore da «100 milioni» tanto più che per 75 minuti il pupillo di Bigogno ebbe in Sattler un modesto «stopper» di fortuna. E' vero che Virgili ha marcato due goal (il secondo veramente magistrale) ma da questo ragazzotto ritenuto il futuro grande asso del calcio azzurro tutti attendevano parecchio di più.

Pregevole invece la prova di Valentinuzzi e di Cadè II, entrambi sono probabilmente inferiori a Conti e Savioni ma non di molto.

Invece il blocco difensivo dei «Primavera» ha dato discreta prova, in particolare Corsini, Rota e Bernasconi. Il portiere Stefani, invece, malgrado le sue evidenti qualità, se impegnato a fondo dai nostri futuri avversari, gli ungheresi, potrebbe magari rivelarsi uno dei punti deboli della compagine della Primavera. Dei due mediani laterali Invernizzi, assai bravo nel primo tempo, ha tutto meglio di Turchi: entrambi tuttavia meritano la sufficienza.

Non riteniamo comunque che il D.T. Czeizler sia rimasto soddisfatto del lavoro dei suoi ragazzi anche per quanto riguarda l'impegno. Quindi è probabile che nel prossimo maggio a Firenze contro gli ungheresi, che si sono dimostrati pochi giorni fa largamente superiori agli inglesi, la squadra della «Primavera» subisca variazioni. Non tanto in difesa dato che Rota e Corsini non fanno rimpiangere Comaschi e Zagatti quanto in prima linea dove le mezze ali Pivatelli e Tortul sembrano attualmente del tutto sfasate. Ma Czeizler più che sugli sciatti (almeno a Bologna) Colombo e Rosa potrebbe sempre provare alla mezzala sia Montico e Del Grosso della Jure sia Ohrieri e Stefanini della Spal. Per gli altri ruoli della linea d'attacco poi ci sono disponibili anche Gasparini e Prini della Fiorentina, Macor della Jure e magari lo stesso Brighenti II della Inter. Però Brighenti II dovrebbe giocare al centro dell'attacco